



MINISTERO DELL'INTERNO
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Milano

COMUNICAZIONE DI SERVIZIO N. 103 DEL 14-06-2011

OGGETTO: Colpevoli.-

Al Comando di Milano, circa 950 unità permanenti di cui 200 nei ruoli dei qualificati, ci sono, al netto dei prossimi pensionamenti, 4 CR e 24 CSQ che svolgono servizio giornaliero.

Essi sono:

CRE	Ciro	DE GREGORIO	Capo Distacc.to AE
CRE	Luigi	CHEODARCI	Capo Distacc.to Cu
CRE	Claudio	CORIROSSI	Formazione
CRE	Gianfranco	SOMENZI	Personale
CSE	Mauro	GIANOTTI	Sicurezza
CSE	Maurizio	CAVENAGHI	Capo Distacc.to MZ
CSE	Savino	GIANVECCHIO	Capo Distacc.to SG
CSE	Paolo	BESTETTI	NBCR
CSE	Vittorio	FIORDELMONDO	Capo Distacc.to Sd
CSE	Dino	SONCINI	Capo Distacc.to Mc
CSE	Maurizio	DOLCI	Capo Distacc.to RH
CSE	Massimo	PASSONI	Segreteria Comando
CSE	Aurelio	GRITTINI	Segreteria Comando
CSE	GianCarlo	GRECHI	Capo Distacc.to Dw
CSE	Vito	DE TULLIO	SAA
CSE	Ernesto	PAGANI	Capo Distacc.to LG
CSE	Pietro	IMBRICE	malattia - CMO
CSE	Massimo	INVERNIZZI	Informatica
CSE	Luigi	MOTTA	Macchinario
CSE	MARCO	IANNI	Logistica
CSE	Paolo	ARDEMAGNI	DPI
CSE	Mauro	BONFANTI	SAA
CSE	Francesco	BONACOSSA	Documentazione
CSE	Enrico	ROSSINI	Informatica
CSE	Roberto	GRIGOLETTO	Segreteria Comando

CSE Lorenzo	DE MARTIN P.	Macchinario
CSE Massimiliano	SUSANI	NBCR
CSE Paolo	BRUGORA	Capo Distacc.to DS

Circa metà era nella stessa posizione già nel 2010, l'altra metà ha aderito al cambio di orario dal 1° gennaio di quest'anno.

Cinque si trovano in regime di interdizione del soccorso, uno è a disposizione della CMO, quattro sono inseriti nei Nuclei operativi SAF ed NBCR.

Nove sono Capi Distaccamento, che sono inseriti, compatibilmente con il grado di idoneità, nel dispositivo di soccorso.

Restano 9 addetti ai servizi, l' 1% del personale ed il 4,5% dei qualificati.

Sono colpevoli.

Più colpevole di loro è il Comandante, che ne ha incoraggiato la scelta ed assecondato le aspirazioni, in virtù di esigenze di organizzazione del servizio, con ciò trascurando, si dice, il soccorso e soprattutto sovraccaricando i colleghi, in particolare quelli anziani di Via Messina.

Poiché questo teorema costituisce un punto caldo ed un cardine del conflitto promosso dagli organismi che raccolgono, nell'insieme, le deleghe di circa metà del personale, ritengo necessario svolgere qualche considerazione su tale argomento.

Primo: la carenza di qualificati non fa venir meno le esigenze di organizzazione del Comando. Non è condivisibile la tesi secondo cui le risorse per il funzionamento del sistema siano un lusso che ci si potrà permettere solo quando l'organico sarà completo. Anzi.

Secondo: il Corpo ha compiti istituzionali che non si esauriscono nel soccorso. Tali compiti non sono derogabili.

Terzo: i conti non tornano. Le sedi nelle quali si può e si dovrà affrontare il problema del carico operativo sono quelle di Sardegna innanzitutto e, a ruota, Cuoco, Darwin e Marcello.

In tali sedi raggiungono i valori massimi, all'interno del Comando, tutti gli indici di operatività individuale, sia dei CSQ che dei Vigili.

La sede di Via Messina è all'ultimo posto, a parte Linate, ovviamente.

Pertanto, se in tale sede esistono punte anomale di operatività individuale, ciò non può dipendere dall'organico assegnato, ma dalla distribuzione dei compiti.

Quarto: se nella sede di Via Messina si trovano CSQ che hanno superato i cinquant'anni, per i quali viene invocata una moderazione dell'impegno operativo, non si può dire che i giornalieri, a parte lo spirito, e gli altri CSQ del Comando siano tutti giovanotti.

Quinto: il personale che ha offerto la propria disponibilità per contribuire alle esigenze di coordinamento ed organizzazione di servizi a beneficio dei colleghi, della collettività e dell'immagine del Corpo, accettando anche conseguenze pratiche ed economiche non sempre gratificanti, merita innanzitutto rispetto, quindi apprezzamento e riconoscenza.

Nessuna fabbrica può funzionare solo con gli operai; per poter servire i piatti in tavola serve chi pensa agli approvvigionamenti e sta in cucina a prepararli.

IL COMANDANTE PROVINCIALE

Dott. Ing. Silvano Barberi

